



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Scheda sintetica di progetto a cura di

ATS ECLIM

1) Titolo dell'intervento
Studio e all'analisi dell'impatto dei percorsi formativi e valutativi
2) Obiettivi dell'intervento
<ul style="list-style-type: none"> • analizzare e valutare l'impatto dei Piani regionali per la formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi e dei test e della sessione civica di cui al D.M. 4/6/2010 e al DPR 179/2011 attraverso precise azioni iniziali, in itinere e finali di studio e analisi quantitativa e qualitativa, sia nel breve che nel medio - lungo termine; • elaborare e condividere indicatori di buone prassi; • analizzare l'operato dei soggetti a vario titolo coinvolti; • armonizzare tanto l'azione formativa a valere sul FAMI regionale, quanto le pratiche valutative afferenti alla verifica dei dispositivi previsti dalla normativa vigente; • implementare omogeneità ed efficacia nelle azioni e nelle pratiche di cui sopra; • elaborare suggerimenti e raccomandazioni; • prevedere attività di formazione/informazione ad esito delle evidenze emerse.
3) Attività previste
<p>Le attività previste sono strutturate secondo due livelli di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I livello: azioni volte ad operare un'indagine estesa all' offerta formativa dei Piani regionali erogati per il tramite del FAMI regionale; • Il livello: azioni volte ad operare un'analisi dei dispositivi previsti dalla normativa vigente. <p>In merito alla prima azione le attività di indagine interesseranno sia l'erogazione dei percorsi formativi Alfa, Pre-A1 e B1, avviata sulla base dei Protocolli di sperimentazione (Sillabi e Nota metodologico - operativa), sia l'erogazione dei percorsi A1 e A2.</p> <p>Tale azione sarà posta in essere attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di indagine, quali ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. questionari elettronici da somministrare ai docenti CPIA; 2. questionari cartacei da somministrare ai corsisti finalizzati ad acquisire dati da incrociare con quelli ricavati attraverso i questionari di cui al § 1; 3. domande-intervista da somministrare ai dirigenti scolastici. <p>Di concerto col Gruppo Tecnico si provvederà ad individuare il campione rappresentativo delle sedi oggetto di indagine, all'interno di un corpus di CPIA presenti tanto nel Nord, quanto nel Centro e nel Sud dell'Italia (almeno 25 CPIA, almeno 1 per Regione).</p> <p>In merito alla seconda azione le attività di indagine interesseranno il medesimo campione di cui</p>

sopra attraverso l'utilizzo di altri strumenti di indagine, quali ad esempio:

1. questionari elettronici da somministrare a un campione rappresentativo di docenti CPIA impegnati a vario titolo nella verifica dei dispositivi di legge;
2. questionari cartacei da somministrare presso le medesime strutture a un campione rappresentativo di migranti frequentati sessione civica e candidati ai test previsti dalla normativa vigente;
3. domande-intervista da somministrare ai dirigenti scolastici.

Ai fini della validazione dello studio e dell'analisi dell'impatto, si prevede la predisposizione di una piattaforma informatica che permetta la raccolta e l'elaborazione di dati, informazioni e materiali.

Più nel dettaglio la piattaforma consente:

1. la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dai diversi questionari;
2. la presentazione ragionata di esempi di buone pratiche afferenti ai dispositivi di verifica della normativa vigente. A titolo esemplificativo:
 - in relazione al DM 4/6/2010: struttura del test in ottemperanza del Vademecum MIUR; item; consegne; esempi di attribuzione del punteggio di elaborati scritti funzionali per la standardizzazione della valutazione sulla base dell'applicazione della scala prevista;
 - in relazione al DPR 179/2011: materiali prodotti per l'erogazione della sessione civica; input e domande guida per il test di cultura civica e conoscenza della vita civile in Italia; riprese video di tale prova, funzionale tanto per la standardizzazione della valutazione in termini di attribuzione del punteggio, quanto per offrire esempi di buone prassi in termini di modalità di svolgimento della prova, nonché di comportamento della commissione.

La piattaforma rappresenta nel contempo un fondamentale strumento al servizio delle strutture per quanto riguarda la creazione di una *repertory* per lo scambio di esperienze e buone prassi.

4) Risultati attesi

L'analisi dei dati raccolti è seguita da una fase di consolidamento che prevede il raggiungimento dei seguenti risultati, come peraltro indicati nell'ipotesi di calendario di cui sopra:

- produzione indicatori di buone prassi;
- elaborazione reportistica per la divulgazione e la disseminazione;
- erogazione di giornate di formazione in presenza a cura del CLIQ rivolte a docenti CPIA

Obiettivo ultimo è concorrere al miglioramento tanto dell'offerta formativa (Alfa - Pre A1- A1- A2 e B1) dei Piani regionali erogati per il tramite del FAMI, quanto dell'applicazione dei dispositivi di legge (D.M. 4/6/2010 e DPR 179/2011).